

I FONDI D'INVESTIMENTO

Chi e come: i nuovi soci fra mattone, industria, svago e imprese hi-tech

Arcadia entra nelle Grafiche Favillini che poi rilevano un'altra azienda per fare un polo nazionale. La start up che punta alla nuova stampa 3D

LIVORNO

Lo sbarco dei fondi nell'economia livornese riguarda, potevamo immaginarcelo, soprattutto il fronte del porto. Ma non solo: c'è anche qualcos'altro. Soprattutto nell'industria, magari a cominciare proprio dal mare. Con altri tre elementi del nostro mosaico.

Per il primo bisogna tornare un po' indietro nel tempo: è relativo all'ingresso della merchant bank del finanziere **Giovanni Tamburi** nella "Ferrari dei superyacht", che dal 2015 è socio (con il 12%) di **Paolo Vitelli** e della figlia **Giovanna** in Azimut Benetti, fabbrica "prima della classe" da lungo tempo fra i produttori di panfili da sogno.

Il secondo è risale all'estate pre-Covid e ha messo sul piatto 40 milioni di euro per acquisire il 40% della società: è la cifra sborsata da Oaktree Capital - corazzata losangelina che ha da gestire una montagna di 140 miliardi di dollari - per entrare in Costa Education, l'"industria" dello svago educativo guidato da **Beppe Costa** che ha alla Terrazza Mascagni lo show dei pesci con l'Acquario.

Il terzo è sempre in zona lungomare: se l'Acquario è 610 metri a sud del Cantiere, a contatto di gomito c'è invece l'ex palazzo della direzione dello stabilimento navalmeccanico. In quegli stessi mesi è andata in porto l'operazione sotto il segno del mattone che, tramite la società Porta Medicea (senza più neanche il minimo zampino del Co-



mune), ha visto Igd, colosso immobiliare delle grandi coop che ha in mano la costruzione della Porta a Mare, vendere a una società controllata dal "signor Luxottica", quel **Leonardo Del Vecchio** che sugli occhiali ha costruito l'impero che ne ha fatto uno dei primi 40 ultraricchi del

mondo. Igd è una immobiliare "rossa" che piace ai grandi capitalisti: pochi anni fa aveva fatto capolino negli affari della Porta a Mare (e complessivamente nel business di Igd) il finanziere **George Soros** con il suo fondo Quantum, andandosene poi nella primavera di tre anni fa. In precedenza, sempre Igd aveva ceduto a un fondo immobiliare riservato gestito da Bnp Paribas (Reim sgr) per 47 milioni di euro i 7300 metri quadri della galleria delle "Fonti del Corallo" riottenendola in affitto di lunga durata.

Da segnalare che, come riferisce Bebeez, sono passate di mano le Grafiche Favillini, impresa ultracentenaria di proprietà dell'omonima famiglia labronica che, nell'ultimo quarto di secolo, per iniziativa di **Alberto** e **Eugenio Favillini**, si è imposta fra i principali operatori made in Italy nella realizzazione di imballaggi per l'industria farmaceutica (fino a ottenere riconoscimenti come l'"Oscar" di settore). Pochi giorni prima del lockdown il 60% dell'azienda è stato rilevato dal fondo chiuso Arcadia Small Cap II insieme a una serie di altri soggetti, i fratelli Favillini con il 40% hanno mantenuto la guida dell'azienda, che è andata subito verso la crescita e in estate ha acquisito Idea Grafica con la scelta strategica di costruire uno dei primi due-tre poli nazionali. Arcadia è una società di manager-imprenditori che si occupa di «gestione del risparmio indipendente specializzata in investimenti nel capitale di piccole-medie imprese italiane non quotate».

L'ultima sottolineatura è dedicata a un'idea particolare di fondo: arriva da Lucca, dove l'équipe di A11 Venture, società lucchese di investimenti ad alto potenziale, che punta a far da acceleratore per una start up nata a Livorno nella galassia high tech della ricerca della Scuola superiore di studi universitari Sant'Anna: si chiama 3DNextech, l'ha fondata sei anni fa l'imprenditore-scienziato labronico **Andrea Arienti**, classe 1983. Si occupa di stampa 3D e di "manifattura additiva" realizzando macchinari per questa nuova frontiera della produzione industriale. I lettori del Tirreno la conoscono: si è guadagnata gli onori della cronaca con l'anteprima di una nuova soluzione per correggere alcuni problemi della stampa tridimensionale. Quanto basta per mettersi in luce sotto gli occhi di un gigante come Electrolux che l'ha dichiarata vincitrice di "Call4Startup" in mezzo a un fiorire di imprese innovative di mezzo mondo. —

M.Z.